

care a quella disposizione della legge, a cotesta volontà del Governo, ci davamo premura di procurare quei modi che fossero i migliori possibili nella disgrazia.

Creda, signor ministro, ella ha detto una parola ben grave, di una grande responsabilità quando asserì che noi avevamo accettato il porto franco e venivamo soltanto a domandare delle misure... mi permetta di dire che è fuori del vero... (*Con vivacità*) che è assolutamente fuori del vero.

**PRESIDENTE.** Onorevole Malenchini, la invito a temperarsi nelle sue parole: questo modo di esprimersi non è parlamentare.

**MALENCHINI.** Quanto poi al venir io a domandare al Ministero cose fuori della legge, come ha significato testè il signor ministro, dichiarandomi che egli non poteva concedere cose fuori della legge, sappia che nella povera mia vita, e parlamentare e politica, non ho mai domandato cose che non fossero in coerenza scrupolosa delle leggi.

**PRESIDENTE.** Vuol dire che almeno in questo si trovano d'accordo. (*Harità*)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rattazzi.

**RATTAZZI.** Aveva domandato facoltà di parlare prima che l'onorevole ministro si facesse egli stesso iniziatore di una nuova proposta per una prorogazione di termini, ed ora vi rinunzierei volentieri. Dirò solo poche parole, anche per non lasciar terminare la discussione sotto l'incubo del disgustoso incidente che ora ebbe luogo.

L'onorevole ministro aveva proposto quattro mesi; io veramente non posso a meno che esternare la mia sorpresa che oggi venga egli stesso a domandarne otto. O erano sufficienti i quattro mesi, e in tale caso non dovrebbe ora chiedere un prolungamento maggiore; o non lo erano, e allora doveva proporre otto immediatamente.

Se fosse sopraggiunta qualche causa nuova che rendesse necessario un termine maggiore, allora comprenderei questo cambiamento; ma l'addivenire a siffatta mutazione senza che nulla sia avvenuto che sia valevole a spiegarla, io non lo posso capire.

L'onorevole ministro diceva: veramente io credo che siano bastevoli quattro mesi; ma tuttavia, siccome potrebbero sorgere difficoltà, se il Parlamento stima possa essere opportuna una maggiore proroga, io non ho difficoltà di aderirvi.

Ma, io dico, non avverte l'onorevole ministro che quanto maggiormente si prolunga il termine, tanto più grande è il danno che le finanze dello Stato ne risentono; non avverte che si porta anche uno sconvolgimento, uno spostamento di quegli interessi che si erano formati quando si era calcolato che il privilegio delle dogane doveva cessare entro un dato intervallo; a tutto questo non pone mente l'onorevole signor ministro.

Ad ogni modo, dal momento che il signor ministro, il quale deve essere il principale custode, il più geloso esecutore della legge in materia di finanze, propone otto mesi a vece di quattro, io certo non sarò per oppormi.

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Io non comprendo questa grande importanza che l'onorevole Rattazzi mette a qualche mese di più o di meno nella proroga di questo termine; del resto io ho già spiegato le ragioni che mi avevano indotto a tenere nel più stretto limite questa proroga; ma, siccome sono stati domandati da alcuni membri della Camera pochi mesi di più, sarebbe stato una durezza veramente inqualificabile per parte mia il pretendere di insistere su quattro mesi unicamente perchè io da principio avessi fissato cotesto termine; questo non è nelle mie consuetudini.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'emendamento proposto dagli onorevoli Briganti-Bellini, Serafini ed altri.

**RATTAZZI.** Non vi è più emendamento, è il Ministero stesso che ha proposto quel termine.

**PRESIDENTE.** Non l'ha proposto; ha detto che l'accetta.

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Non l'ho proposto io.

**RATTAZZI.** Non è più il caso di votare alcun emendamento, essendo d'accordo Ministero e Commissione.

**PRESIDENTE.** Dunque l'articolo concordato sarebbe in questi termini:

« La cessazione delle franchigie doganali della città di Aucona è prorogata a tutto agosto 1869. »

Metto ai voti l'articolo così emendato.

(È approvato.)

Prima di procedere alla votazione per scrutinio segreto su questo progetto di legge, invito l'onorevole Cairoli a presentare una relazione.

#### PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE E DI DUE DISEGNI DI LEGGE.

**CAIROLI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio del 1869 (*V. Stampato n° 237-A e B.*)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà immediatamente inviata alla stampa.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**PASINI, ministro per i lavori pubblici.** Con un ordine del giorno della tornata 4 giugno 1867 la Camera invitava il Ministero a studiare e presentare un progetto di legge che preparasse ed agevolasse l'equiparazione delle condizioni stradali nelle provincie meridionali continentali a quelle delle altre provincie del regno.

In relazione a quest'ordine del giorno, e per dare